aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0422750
del 18/08/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA,
AREE PROTETTE E NATURA

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2026/13.16.1.0.0/1

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto "Riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini" nel Comune di Pornassio (IM)".

Si fa riferimento alla nota protocollo n. 381916 del 21/07/2026, pari oggetto, ed esaminata la documentazione integrativa presentata, si rappresenta quanto segue.

L'area di cava oggetto di riattivazione è esterna alla Rete Natura 2000 ma situata a circa 300 m dalla Z.S.C. IT1313712 "Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia", ed è attraversata dal corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi (tra cui *Barbastella barbastellus*, *Canis lupus*, *Lucanus cervus*, *Pernis apivorus*, *Picoides minor, Speleomantes strinatii*). L'area ricade inoltre nel sistema carsico "Prearba", caratterizzato da cavità naturali prossime al sito.

Il progetto prevede la coltivazione del giacimento calcareo mediante scavi a tranche orizzontali, preceduti da interventi di sistemazione della viabilità di accesso (1,9 km), adeguamento delle piste, realizzazione della vasca di decantazione e predisposizione dell'area servizi.

Le attività estrattive saranno condotte esclusivamente all'interno della zona "Ca", nel rispetto della fascia di tutela di 10 m prevista dal Piano Cave, con durata stimata di circa otto anni.

In riferimento alle integrazioni richieste con nota prot. n. 282751 del 12/06/2026, riguardanti l'individuazione delle misure di mitigazione necessarie a prevenire potenziali impatti acustici, luminosi e vibrazionali sul corridoio ecologico e sulle specie di chirotteri rilevate, nonché gli approfondimenti sulle specie di rapaci diurni potenzialmente presenti (*Aquila chrysaetos*, *Falco peregrinus*, *Falco tinnunculus*) in corrispondenza delle pareti rocciose e delle aree aperte idonee alla caccia, con analisi delle pressioni e definizione delle relative misure di tutela, si ritiene che le stesse risultino complete ed esaustive.

Alla luce di quanto sopra si raccomanda di replicare le indagini ante-opera anche nelle fasi in corso d'opera e post-opera, avvalendosi di personale tecnico specializzato in ambito avifaunistico e chirotterologico applicando le medesime metodologie di rilevamento, così da garantire un confronto omogeneo tra i risultati nelle diverse fasi del monitoraggio.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo Genta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG